

Rassegna del 26/03/2017

Nazione Pontedera	Fine dei lavori, centro rinato «Merito delle scelte di tutti» - «Il paese ha fatto davvero centro» Asfalto "silenzioso" e nuova piazzetta	Boldrini Lorenzo	1
Tirreno Pontedera-Empoli	A Calcinaia il corso iniziale per salvare il proprio cane	3
Tirreno Pisa	L'esposizione - In mostra alla Spina le barche di cera di Wolfgang Laib	...	5
Nazione Pisa	Buona domenica - La sindrome tafazzismo	Strambi Tommaso	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Fornacette fa pace col Montelupo a cena	...	9
Tirreno Pontedera-Empoli	Centro di Fornacette a misura di passeggiata	...	11
Tirreno Pontedera-Empoli	FORNACETTE Ladri nella lavanderia a gettoni	...	13
Tirreno Pisa	«Senza vestiti e assistenza legale»	Chiellini Sabrina	15

FORNACETTE IN FESTA Frutto dei voti del processo partecipativo

A PAGINA 3

Fine dei lavori, centro rinato «Merito delle scelte di tutti»

Completato il piano di recupero del cuore del paese: una nuova piazzetta e asfalto "silenzioso". Tolle le barriere architettoniche

«Il paese ha fatto davvero centro» Asfalto "silenzioso" e nuova piazzetta

Fine dei lavori di riqualificazione. Il piano fu scelto dai residenti

PROSSIMO PASSO

Vicino alla Misericordia un nuovo parcheggio e un collegamento alla ciclabile

di **LORENZO BOLDRINI**

E' STATA una giornata di festa ieri per Fornacette, con il sindaco Lucia Ciampi che insieme alla giunta comunale ha inaugurato il "nuovo" centro del paese.

«La pratica che abbiamo adottato – ha esordito il sindaco – è stata quella del processo partecipativo, con i cittadini che sono stati coinvolti attivamente in una fase di progettazione che li riguardava da vicino. Nello specifico, tra i sei progetti pensati con un budget da 300mila euro, i circa mille votanti hanno espresso la loro preferenza per Facciamo Centro, portato finalmente a termine con grande successo».

IL PROGETTO si definisce di due parti, di cui una più consistente e già conclusa, riguardante appunto il centro di Fornacette, come traspare anche dal titolo e di una seconda, che si concretizzerà prossimamente con la realizzazio-

LUCIA CIAMPI

IL PROCESSO PARTECIPATIVO HA PORTATO MILLE VOTANTI E IL PROGETTO E' STATO UN SUCCESSO»

ne della rotonda tra via Giovanni XXIII e via Giacomo Matteotti, a Calcinaia.

SUI DETTAGLI si è soffermato l'assessore ai lavori pubblici Roberto Gonnelli, che ha parlato tra l'altro delle difficoltà riscontrate durante i lavori, spiegando: «Voglio innanzitutto ringraziare il nostro ufficio tecnico e le imprese, che nonostante le difficoltà nell'intervenire su di una zona così ristretta, hanno sentito insieme a noi la necessità di dare un segno tangibile, un riconoscimento al centro del paese».

L'illuminazione, adesso completamente a led, lo spazio di fronte al circolo, totalmente rinnovato e il rifacimento della strada, con il nuovo asfalto "silenzioso" al passaggio delle auto, sono stati i risultati di una riqualificazione volta a migliorare la qualità della vita e la fruibilità del centro.

«**DURANTE** i lavori – ha precisa-

ROBERTO GONNELLI

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TRATTO DA VIA DELLA BOTTE A VIA PIAVE»

to Gonnelli – sono stati necessari ulteriori interventi, tra cui la manutenzione di alcuni tratti di fognature per risanare gli acquedotti. E' importante anche ricordare l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche nel tratto che va da via Della Botte fino a via Piave e proprio a questo proposito è in atto un programma analogo presso la Misericordia in via Madre Teresa di Calcutta, che avrà annesso un nuovo parcheggio di servizio e il percorso che collegherà la struttura con la pista ciclo-pedonale».

ALLA FINE dell'intervento e del taglio del nastro da parte del sindaco, che ha inaugurato formalmente l'opera, l'amministrazione si è spostata in piazza Ciampi, anch'essa teatro dei lavori con il restauro delle aiuole e che si presenta oggi con nuove panchine e fioriere colorate.





LA CERIMONIA La sindaca Lucia Ciampi con la sua squadra e i cittadini

Dir. Resp.: Luigi Vicinanza

A CALCINAIA IL CORSO INIZIALE PER SALVARE IL PROPRIO CANE

■ ■ Non è ancora scaduto il tempo per iscriversi ai due corsi gratuiti organizzati dal Comune di Calcinaia con la collaborazione di Impronte onlus per sondare l'universo che lega i nostri fedeli amici a quattro zampe ai rispettivi proprietari. Il corso iniziale si svolgerà oggi dalle 10 alle 17 nella sala "Don Angelo Orsini" e sarà incentrato sul "Primo soccorso veterinario" e servirà a "istruire" ogni proprietario a intervenire all'occorrenza in casi di emergenza per mettere in sicurezza il proprio cane, fino all'intervento del personale sanitario qualificato. Massimo 10-15 coppie (cane-padrone).



L'ESPOSIZIONE

In mostra alla Spina le barche di cera di Wolfgang Laib

► PISA

Inaugurata venerdì scorso ed è visitabile fino al 5 giugno nella chiesa della Spina a Pisa un'installazione dell'artista tedesco **Wolfgang Laib**, dal titolo *Somewhere Else*. Organizzata dal Comune di Pisa in collaborazione l'Università degli Studi di Pisa, la Scuola Normale e la Galleria Michela Rizzo, curata da **Laura Mattioli**, l'installazione è costituita da sei barche in cera d'api. E' stata ideata da Wolfgang Laib appositamente per questo luogo ed è la prima di una serie di interventi "site specific" di grandi artisti nazionali e internazionali attraverso cui il Comune di Pisa intende valorizzare ed esaltare le caratteristiche proprie della chiesa, prezioso gioiello della città. Le sei barche ci parlano dell'ultimo viaggio con un linguaggio antico e universale, immediato e comprensibile a tutti. Sono anche le barche della città di Pisa, della famosa Repubblica Marinara su cui sono saliti nei secoli moltissimi uomini per lavorare, combattere e spesso morire. Sono, oggi, le barche dei migranti che fuggono dalla fame e dalla guerra e che troppo spesso trovano la morte in mare.

In quest'ottica la Reliquia della Spina, frammento della corona di Cristo che in antico si trovava nella chiesa, acquista un ruolo simbolico fondamentale per l'installazione. Wolfgang Laib (Metzingen, 25

marzo 1950) è uno dei più noti e importanti artisti tedeschi viventi. Laureatosi in medicina a Tubinga nel 1974, ha sviluppato una cultura complessa, nutrita dalle filosofie orientali e dall'amore per la natura. Le sue opere utilizzano materiali di origine vegetale o animale - quali il latte, il polline dei fiori, il riso, la cera d'api - coinvolti nei processi dell'alimentazione e della sopravvivenza, effimeri e degradabili ma al tempo stesso essenziali per la vita. Egli li usa in modo da creare opere dotate di un'apparente estrema semplicità, ma in realtà molto complesse e portatrici di molteplici significati.

Attivo dal 1975, nel 1982 ha partecipato per la prima volta alla Biennale di Venezia, rappresentando la Germania insieme ad Hanne Darboven e a Gotthard Graubner. Nel 1988 ha realizzato la sua prima stanza in cera d'api, seguita poi da molte altre - tra cui nel 2000 la *Chambre des certitudes* nei Pirenei francesi. Nel 2015 è stato insignito del Premio Imperiale per la scultura.

La mostra è realizzata dal Comune di Pisa, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa, la Scuola Normale Superiore, il Museo della Grafica, la Fondazione Arpa e la Galleria Michela Rizzo e con il patrocinio di Regione Toscana, Center for Italian Modern Art, Centro Pecci Prato e con il sostegno di Acque Spa e Banca di Pisa e Fornacette.



L'allestimento della mostra e l'artista Wolfgang Laib



BUONA DOMENICA

di TOMMASO STRAMBI

**LA SINDROME
TAFAZZISMO**

LA SINDROME è grave. E non perché c'è una recrudescenza di malattie che si pensava di aver debellato con il ricorso ai vaccini. Ma il braccio di ferro che sta andando in scena all'interno del Pd toscano, proprio sul tema delle vaccinazioni, evidenzia come il tafazzismo sia ben radicato in quel partito. I fatti sono noti. L'assessore regionale alla salute, Stefania Saccardi, vuole imporre, per via legislativa, l'obbligo di rispettare il calendario vaccinale per poter iscrivere i bambini all'asilo e alle scuole materne. Mentre il presidente della commissione sanità del consiglio regionale, il piddino Stefano Scaramelli, ha previsto audizioni di soggetti impegnati in campagne antivaccinazioni. Inviti che, però, non sono piaciuti al responsabile nazionale sanità del Pd, Federico Gelli, per il quale «se è giusto ascoltare le diverse posizioni, comprese quelle contrarie all'obbligo, è invece sbagliato dare la stessa dignità istituzionale a scienziati e persone che, invece, non sanno niente di scienza ma al massimo consultano il dottor Google».

(...)
(...) Parola di dirigente medico, oltre che di parlamentare. Benzina sul fuoco in un partito in cui le tensioni congressuali sono già elevate e un semplice sopracciglio alzato può scatenare un fuoco incrociato di polemiche. Così, da par suo, il vice segretario regionale, Antonio Mazzeo, mette tutti in guardia: «la legge si farà, sarà certamente approvata. E il gruppo Pd, una volta che ne avremo discusso tutti assieme, avrà una linea comune e tutti seguiranno quella». Proprio come ai tempi del centralismo democratico che però il giovane colonnello renziano

non ha fatto in tempo a conoscere. Sta di fatto che, al di fuori delle schermaglie partitiche, il tema del ritorno di certe patologie preoccupa e non poco le famiglie e non solo. E la dimostrazione arriva dall'assalto ai centri vaccinazioni delle Asl non appena si diffonde la notizia di una nuova contaminazione. E qui, però, si apre un altro fronte, da non sottovalutare. Quello della scarsa propensione dei medici a vaccinarsi loro stessi. Non per nulla da domani, e per due giorni, la nostra città ospiterà il convegno promosso dalla Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie. Già perché, dati alla mano, gli operatori sanitari pare proprio che nutrano una forte idiosincrasia a sottostare alle campagne vaccinatorie. A rilevarlo, nell'intervista qui accanto, è il professor Pierluigi Lopalco che spiega come su 40 casi di infezioni da morbillo registrate nella provincia di Pisa dall'inizio dell'anno ben 28 casi riguardino operatori sanitari o loro familiari. Insomma c'è, davvero, bisogno di un cambio di passo culturale. Sottovalutare i rischi delle infezioni, infatti, può favorire il diffondersi del contagio annullando i progressi che la scienza compie ogni giorno. E che a vanificarli sia proprio la disinvoltura di chi dovrebbe garantire sempre la nostra salute lascia alquanto perplessi. Per non dire basiti. Ma sulla salute, specialmente dei più piccoli (come degli anziani, del resto) non si può giocare. Quindi come recita il titolo del convegno: 'medice, cura te ipsum'. Se, poi, si trova anche un vaccino contro il tafazzismo non è certo un peccato. Buona domenica.





DOPO LA LITE

Fornacette fa pace col Montelupo a cena

Una cena per riappacificare gli animi dopo la violenta lite scoppiata al termine dell'incontro di domenica. Tra i dirigenti e gli allenatori di Fornacette e Montelupo, squadre che militano nel girone D di Prima categoria. Al termine dell'incontro in terra pisana, l'allenatore dei padroni di casa e il direttore generale hanno avuto una discussione accesa con strascichi sulla stampa. I dirigenti delle due società hanno scelto la via della tavola apparecchiandone una al ristorante del campo sportivo Libero Masoni di Fornacette per trovare la pace dopo la lite.



Centro di Fornacette a misura di passeggiata

Taglio del nastro per le nuove realizzazioni legate al progetto deciso dagli stessi cittadini



I lavori sono durati quasi un anno

Soddisfatta la sindaca:

«Ora il cuore del paese è da vedere e da vivere»

Alberi, panchine funzionali, fioriere e asfalto fonoassorbente

► CALCINAIA

Un bel sole primaverile ha riscaldato la cerimonia di inaugurazione della riqualificazione del centro di Fornacette.

Nella nuova piazza davanti alla Casa del popolo, la sindaca di Calcinaia **Lucia Ciampi** ha spiegato ai cittadini il lungo iter che ha portato a questa realizzazione: «Si è trattato di un percorso lungo e faticoso - ha esordito la sindaca - cominciato con un processo partecipativo e articolato, di oltre 6 mesi, in cui i cittadini, senza che gli amministratori potessero dire niente a riguardo, hanno proposto 7 progetti tutti egualmente importanti. E sono stati gli stessi cittadini che hanno deciso (i votanti sono stati più di mille), quale fosse quello più utile da realizzare».

Ha vinto il progetto "Facciamo centro" e ora, ad anni di distanza, a causa di «problemi legati al patto di stabilità, a vincoli sempre più stringenti e a un trasferimento di risorse sempre più esiguo verso gli enti locali, possiamo celebrare quest'opera. I lavori - spiega la sindaca - sono durati circa un anno, ma ora Fornacette ha un centro vero e proprio, bello da vedere, da vivere e in cui passeggiare in tutta sicurezza».

Sugli effettivi ed evidenti miglioramenti che hanno interessato il cuore del paese si è espresso il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, **Roberto Gonnelli**, che ha seguito l'intero progetto dalla nascita alla compiuta realizzazione: «È un'opera che i cittadini di

Fornacette hanno fortemente voluto e di cui potranno d'ora in avanti usufruire ogni giorno. Nel centro sono sparite tutte le barriere architettoniche, sono stati costruiti marciapiedi più grandi e fruibili, facilmente accessibili anche da persone diversamente abili (cosa per cui abbiamo ricevuto un cospicuo finanziamento dalla Regione). Nel centro sono comparsi alberi, nuove panchine, moderne e funzionali, fioriere ed elementi di arredo che finalmente restituiscono a Fornacette una dimensione di paese».

E poi c'è la nuova illuminazione, «più consona e a risparmio energetico. Il nuovo asfalto è fonoassorbente, in modo tale che le auto diano meno fastidio alle persone che abitano sulla Tosco Romagnola. Inoltre, la completa riqualificazione di piazzetta Ciampi. Insomma - rileva Gonnelli - spero che per tutti i nostri cittadini da oggi sia più facile e più bello passeggiare per il centro di Fornacette. Ringrazio per i lavori la ditta del territorio Serena Scavi e gli uffici che hanno seguito da vicino l'avanzamento delle opere».

Il progetto "Facciamo Centro" prevedeva due lotti: quello fornacetese che è stato interamente completato e la realizzazione della rotonda all'intersezione tra via Giovanni XXIII e via Matteotti, a Calcinaia, che da tempo è oggetto di uno studio di fattibilità, ma che la sindaca Lucia Ciampi ha promesso sarà completata prima della fine del suo mandato.

Dopo il taglio del nastro, la stessa sindaca e tutta la giunta comunale hanno passeggiato tra le nuove realizzazioni del centro di Fornacette assieme ai media presenti e alla cittadinanza, per illustrare i lavori svolti e mostrare, in pratica, come sia più agevole e assai più piacevole passeggiare nel cuore del paese.



Un momento dell'inaugurazione del nuovo centro di Fornacette



FORNACETTE

Ladri nella lavanderia a gettoni

► CALCINAIA

I ladri di spiccioli hanno colpito ancora ai danni della lavanderia a gettoni che si trova nell'area del supermercato Pam e dell'ufficio postale a Fornacette, in piazza Kolbe.

Non è la prima volta che i malviventi forzano i cassetti e le gettoniere della lavanderia. Ma questa volta sono stati parecchio sprovveduti anche se il loro intervento di notte ha creato problemi ai gestori della lavanderia.

Oltre a prendere spiccioli per circa 20 euro hanno rubato gettoni che possono essere usati solo per azionare le lavatrici della lavanderia a gettoni. Per cui c'è da ipotizzare che i gettoni vengano gettati da qualche parte.

A meno che non si voglia immaginare che i ladri abbiano la sfrontatezza di tornare nella lavanderia come se fossero normali clienti. Con i gettoni rubati possono sempre fare il bucato gratis.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri della compagnia di Pontedera che potranno attivarsi per le indagini necessarie a capire chi possano essere gli autori del furto.



«Senza vestiti e assistenza legale»

“La Tinaia”: la verità dai verbali della commissione parlamentare d'inchiesta sull'accoglienza dei migranti

di Sabrina Chiellini

► CASCINA

La verità sulla gestione dell'agriturismo “La Tinaia” trasformato, un anno fa, in centro d'accoglienza per migranti richiedenti asilo emerge dai verbali della commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema dell'accoglienza che il 20 febbraio scorso è stata in missione in provincia e ha visitato i centri di Cascina e San Giuliano. Se è difficile capire quanti migranti trovino alloggio nella struttura nella campagna di Santo Stefano a Macerata (72 il giorno dell'arrivo della commissione, oggi più di 90), non mancano le anomalie nella gestione, riscontrate dai parlamentari. Secondo il Comune che ha emesso un'ordinanza ravvisando presunti abusi edilizi per i quali chiede il ripristino dei luoghi a seguito degli interventi edilizi realizzati, il centro non può accogliere più di una ventina di migranti. La prefettura ha chiesto ai vigili del fuoco di Pisa di fare una valutazione della capienza della struttura. Secondo questi ultimi (a loro volta hanno indicato alcune prescrizioni da seguire per la messa in sicurezza) “La Tinaia” può ospitare fino a 72 persone. Le presunte irregolarità riguardano carenze documentali, la realizzazione della cucina in spazi destinati a magazzini e la mancata verifica dell'idoneità alloggiativa dei locali abitativi rispetto al numero degli ospiti rischiano di passare in secondo piano per questioni politiche legate all'emergenza profughi. Come è noto, la proprietà (riceve un affitto per 60mila euro all'anno) ha presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza comunale (ritenuta illegittima e infondata) e la prefettura di Pisa si è costituita in aiuto del privato ritenendo di primaria importanza l'accoglienza.

Cesare Merciai, legale rappresentante di “Gestione Immobili”, che ha preso in affitto l'agriturismo, ha detto ai parlamentari che il centro, a suo avviso, potrebbe ospitare fino a 79 persone. Un dato che conferma in ogni caso il sovraffollamento della struttura, che tra l'altro oggi ne accoglie molti di più. In caso di un incidente, come purtroppo sono capitati in

altri centri, la ricerca delle responsabilità diventerebbe un obbligo anche morale.

Gli ospiti, sentiti dai componenti della commissione di inchiesta, hanno dichiarato che non sempre ricevono una adeguata assistenza legale e un aiuto per ricostruire la loro documentazione da presentare in questura. Hanno detto poi che non svolgono alcuna attività esterna che possa facilitare la loro integrazione: aspetto questo che i residenti hanno denunciato dal primo momento in cui è stato aperto il centro. Non hanno una corretta distribuzione dei vestiti secondo le esigenze della stagione. Non sono poche le ombre per un centro che impiega risorse pubbliche (35 euro al giorno per persona). Trenta i posti stabiliti per “La Tinaia” in base all'aggiudicazione della gara della prefettura. Merciai ha dichiarato (all'inizio del 2016) di avere l'ok del Comune per tutti i requisiti necessari per l'accoglienza (i posti dichiarati da Merciai nella fase di avvio del bando erano 60). Dei servizi di accoglienza veri e propri si occupa l'associazione interculturale Sans Frontiere di Viterbo di cui è legale rappresentante una cittadina del Congo che risulta svolgere attività di volontariato (fatto già accertato dai carabinieri un anno fa). Non è chiaro insomma se percepisca un compenso: alla commissione non sono stati forniti dettagli su fatture e listino prezzi in merito alle figure professionali che mette a disposizione. In sostanza, “Gestione Immobili”, oggi confluita in “Oltreilmare srl”, fornisce solo un supporto logistico, si occupa di erogare il pocket money ai migranti e della produzione pasti, gestita in economia nella cucina del centro e affidata a uno straniero a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale. Un altro aspetto non è sfuggito alla commissione parlamentare: Merciai sarebbe entrato nel settore dell'accoglienza mettendo a disposizione una struttura, l'agriturismo, di fatto gestito da altri. Ma senza una esperienza specifica anche se il bando della prefettura prevedeva una comprovata esperienza in ambito Sprar o in progetti di accoglienza destinati a richiedenti protezione internazionale o nella gestione di emergenze dell'immigrazione.



Va avanti il bando della prefettura per cercare nuove strutture

La prefettura intanto va avanti con le procedure per individuare nuove strutture da destinare all'accoglienza dei migranti (per circa 800 posti) che sono destinati alla provincia di Pisa. Sono 13 le offerte presentate dopo il bando e arrivano da cooperative e società a responsabilità limitata della provincia di Pisa ma anche da quelle di Livorno, Padova e Firenze. Ancora non è noto dove si trovano le strutture su cui i soggetti che hanno partecipato al bando intendono realizzare i progetti di accoglienza. Hanno presentato offerte Lunazzurra di Conselve, Arnera di Pontedera, Shalom di San Miniato, Mc Multicons di Montelupo Fiorentino, Consorzio Co&So di Firenze, Paim di Cascina, Agape di Fornacette, Le case dei sogni di Casciana Terme Lari, Il Cammino di Casciana Terme, La Pietra d'Angolo di San Miniato, Oltreilmare srl di Castagneto Carducci (legata allo stesso imprenditore che gestisce La Tinaia a Cascina) e Arcisolidarietà Bvc di Cecina.